

zasco, insieme ad altri feudi, passa in potere di Violante, figlia del marchese, maritata al conte Giovanni Battista Lodrone.

Spentasi, infine, la famiglia Lodrone, Morzasco è acquistato dai Centurioni nobili genovesi, ultimi feudatari ai quali appartiene tuttora l'antico castello.

Presso Morzasco esisteva anticamente un monastero detto di *Latronorio* di monache Cistercensi dell'Ordine di San Benedetto, fondato, vuolsi, poco dopo il 1121.

Avendo questo Monastero acquistato, per donazione e per denaro, molti beni nel territorio di Prasco, fondarono in quel di Morzasco una succursale. Nel secolo XVI, a causa delle guerre continue che desolavano la contrada, le monache, per essere più sicure, si rifugiarono a Celle in Liguria, ove rimasero finchè fu abolito il loro monastero ed i loro beni ceduti all'Ospedale di Pammatone in Genova.

### PRASCO.

Prasco (in latino *Prascum*) nel passato era munito di fortificazioni. Anticamente lo si chiamava Pedrasco, e con questo nome è ricordato in una carta del X secolo, e nell'atto col quale i Marchesi di Occimiano lo donano agli Alessandrini nel 1198, ed in quello col quale Guglielmo II di Monferrato, nel 1249, investe le monache Cisterciensi di Latronorio della Chiesa di Santa Maria *De praedalibus*, e nel 1253 della Chiesa di S. Filippo pure *De praedalibus*.

In tal secolo XIII le monache fondarono in detto territorio, a poca distanza dalla Chiesa di S. Nazario, alla destra del torrente detto Caramagna, un piccolo Monastero od Ospizio, retto dalla Badessa di Satronorio; e tal casa si chiamò il Monastero *De praedalibus*. E però oggi ancora la regione già in possesso di quelle monache viene chiamata *Beni delle Monache*.

Fu feudo dei Malaspina, quindi dei De Regibus e degli Spi-